

IL QUADRO MACRO

STATI UNITI

L'economia americana continua a fornire segnali di solidità. Recentemente le conferme sono venute dal mercato del lavoro e dalla fiducia degli imprenditori manifatturieri.

Acquista velocità la progressione dei salari, che anche nella metrica delle average hourly earnings raggiungono un tasso di crescita del 3%, livello già conseguito lo scorso anno dall'analogo indicatore elaborato dalla FED di Atlanta.

AREA EURO

Ulteriore progresso degli indici PMI che a questi livelli sono compatibili con un tasso di espansione trimestrale del PIL dello 0,4% (che in base annua è pari a circa +1,6%).

In ripresa anche l'inflazione *headline* per effetto petrolio, mentre la *core* continua ad oscillare nella banda di variazione stabilita negli ultimi anni e mai stabilmente superiore all'1%.

PAESI EMERGENTI

L'avvenimento più importante dell'inizio anno è stato il tentativo delle autorità cinesi di fermare le speculazioni sul deprezzamento dello yuan tramite un rialzo dei tassi overnight. Il risultato è stato un forte apprezzamento della valuta cinese.

Nel frattempo, sempre in Cina, le riserve valutarie continuano a calare.

I MERCATI

I mercati recentemente hanno preso una pausa dal Trump Reflation Trade e uno degli eventi più importanti è stato il primo discorso del neo presidente eletto, che tuttavia non ha annunciato nulla a riguardo della politica fiscale o dei tagli alle tasse, e si è limitato a annunci su singoli settori (farma) come fatto recentemente via twitter per gli F35. Il sentiment è rimasto invariato con la risk aversion bassa e le volatilità sui minimi storici. L'equity chiude fermo sulla settimana.

I tassi sono risultati in risalita su dati PPI cinesi in risalita e dati macroeconomici migliori delle attese (tra i tanti l'inflazione spagnola a +1.6%).

Le obbligazioni societarie europee, complici le nuove emissioni delle società, non riescono a reggere il passo delle altre asset class e il loro spread verso il bund chiude in allargamento (seppur minimo) nonostante il ritmo degli acquisti da parte della BCE sia ritornato a livelli pre-pausa natalizia.

AZIONI

EQUITY	13 gen	1W Chg	1 M Chg	YTD Chg
MSCI World	1788.23	0.29%	1.91%	2.11%
S&P 500	2274.64	-0.10%	0.73%	1.60%
Stoxx 600	365.94	0.13%	1.64%	1.25%
Eurostoxx50	3324.34	0.10%	2.00%	1.03%
Topix	1544.89	-0.54%	-0.37%	1.75%
MSCI Asia exJp	537.27	1.88%	3.66%	4.46%
MSCI Emer Mkt	895.98	1.69%	4.62%	3.91%
VIX	11.23	-0.09	-0.97	-2.81
V2X	14.86	-0.48	-0.24	-2.91



OBBLIGAZIONI

BOND	13 gen	06-gen	16-dic	30 dic 16
USA 10Y	2.40	2.42	2.59	2.44
USA 2Y	1.19	1.21	1.25	1.19
GER 10Y	0.34	0.30	0.31	0.21
GER 2Y	-0.71	-0.72	-0.80	-0.77
Spread BTP-Bund	1.56	1.66	1.56	1.61
Euribor 3m	-0.33	-0.32	-0.31	-0.32
Euro\$ 3m	1.02	1.01	1.00	1.00
EMBI+	325	324	340	342
Itrax IG	69	68	71	72
Itrax Crossover	289	286	293	289

VALUTE

CURRENCY	13 gen	1W Chg	1 M Chg	YTD Chg
EUR / USD	1.0643	1.1%	1.8%	1.2%
EUR / YEN	121.87	-1.1%	-1.1%	-0.9%
USD / YEN	114.49	-2.2%	-2.9%	-2.1%

MATERIE PRIME

COMMODITY	13 gen	1W Chg	1 M Chg	YTD Chg
OIL	52.37	-3.0%	0.9%	-2.5%
CRB Index	194.5	0.5%	1.6%	1.1%
Gold	1198	2.1%	5.5%	3.9%
Copper	269	5.7%	5.0%	7.4%

AVVERTENZA

Il presente documento è pubblicato da Ersel con finalità di comunicazione e non costituisce un'offerta o una raccomandazione di acquisto o di vendita.

